Rassegna stampa

Rassegna del 03/05/2017

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI

Waypress
media monitoring

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	29/04/2017	p. 23	Addio a De Beni testimone attivo del volontariato	Federico Murzio	1
Giornale Di Vicenza	28/04/2017	p. 14	I Cuori di biscotto Telethon per finanziare la ricerca		2
Giornale Di Vicenza	03/05/2017	p. 22	La comunita' dei Tigli cerca un volontario		3
Giornale Di Vicenza	29/04/2017	p. 27	A palazzo Chiericati la danza e i colori per battere il cancro	Federico Murzio	4
Giornale Di Vicenza	28/04/2017	p. 34	Con il cibo di strada si fa risplendere il sole per Aurora		6
Giornale Di Vicenza	03/05/2017	p. 23	Più sicurezza in Comune Donati due defibrillatori	Emilio Garon	7
Giornale Di Vicenza	01/05/2017	p. 15	Unitalsi pronta per tornare a Lourdes	Franco Pepe	8
Giornale Di Vicenza	03/05/2017	p. 29	Giornata ecologica con trenta, quintali di rifiuti raccolti		9
Giornale Di Vicenza	01/05/2017	p. 18	Volontari al lavoro sulla strada sterrata Sistemato il fondo	Silvia Dal Ceredo	10
La Voce Dei Berici	30/04/2017	p. 10	«Qui non si viene per giudicare ma per ascoltare chi ha bisogno»		11
Giornale Di Vicenza	03/05/2017	p. 33	La pro loco alle urne Confermata Perir per la presidenza		12
Altovicentinonline	03/05/2017		Arsiero. Donare gli organi diventa una scelta in comune	Giornalisti	13
La Voce Dei Berici	30/04/2017	p. 10	I volontari		15
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	28/04/2017		Giornata ecologica appello ai volontari		16
La Voce Dei Berici	30/04/2017	p. 10	Un anno accanto agli "ultimi della fila"		18
La Voce Dei Berici	30/04/2017	p. 20	Un osservatorio sulla famiglia per far fronte a povertà e disagio	Raffaella Forin	20

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	29/04/2017	p. 35	Al via le video-udienze per i disabili e gli anziani	Alessandra Dall'Igna	22
Giornale Di Vicenza	30/04/2017	p. 45	Sport e disabilità alla Barolini		24

IL GIORNALE DI VICENZA

IL LUTTO. Aveva 73 anni. Martedì i funerali

Addio a De Beni testimone attivo del volontariato

Era il "padre" e il leader storico della Fondazione San Gaetano

Federico Murzio

Lutto nel mondo della solidarietà. Ieri mattina è morto Dino De Beni, il "padre" della Fondazione di partecipazione San Gaetano, punto di riferimento regionale nel sistema educativo-riabilitativo in materia di dipendenze. De Beni aveva 73 anni e da tempo viveva con la sorella a Poiana Maggiore.

«Con De Beni se ne va uno dei testimoni del volontariato in Veneto», è il commento di Iles Braghetto, della Fondazione San Gaetano, «la forza di questa realtà è in gran parte dentro la storia di De Beni che 36 anni la fondò». Maestro elementare, «De Beni era una figura importante e "positivamente" controversa. Qualità che peraltro appartiene a tutti i geni - ricorda Braghetto -. Era un uomo che ragionava fuori dagli schemi, dialogava e si confrontava con tutti, ma offriva su tutto una propria interpretazione». Un leader carismatico, dunque, e infaticabile. «La sua dote migliore - continua Braghetto - era la capacità di saper leggere le domande dei giovani e, di conseguenza, inventava dei percorsi terapeutici diversificati. Insomma era un creativo e raggiungeva gli obiettivi. Inoltre faceva attenzione a utilizzare tutte le risorse a sua disposizione».

Tra le altre cose, elenca Braghetto «è suo il merito di aver coinvolto gli psicologi nelle terapie e di considerarli, in altre parole, elementi della comunità. La sua intuizione vale ancora oggi: riconosce il primato delle risorse umane e dello spirito del servizio da consolidare mediante adeguati e permanenti strumenti ed esperienze di formazione». Come noto, la Fondazione dispone di uno staff con più di cento collaboratori per lo più impegnati nelle comunità terapeutiche. Si tratta, ancora, di educatori professionali, di psicologi e psicoterapeuti, di psichiatri, di infermieri e operatori socio sanitari.

Dino De Beni, aveva 73 anni

La cerimonia funebre si svolgerà, tra qualche giorno, martedì alle 15.30 nella chiesa di Campiglia dei Berici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non c'è solo il lavoro «Coltivate anche gli affetti e il riposo»

Addio a De Beni testimone attivo del volontariato

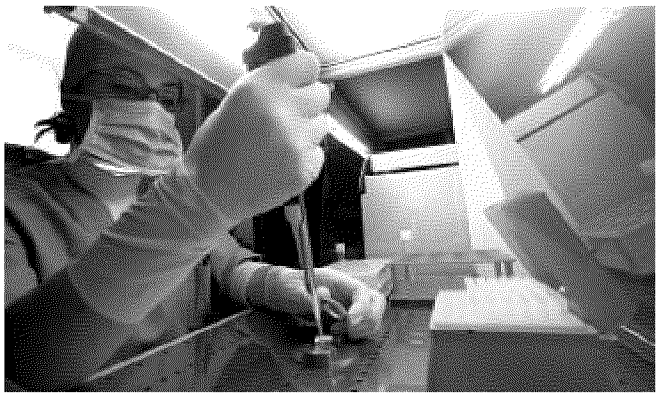
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

LA CAMPAGNA "IO PER LEI". Domani, domenica e lunedì anche a Vicenza

I Cuori di biscotto Telethon per finanziare la ricerca

Con una donazione minima di 12 euro si contribuirà a sostenere gli studi sulle malattie genetiche rare



I fondi raccolti finanzieranno la ricerca sulle malattie genetiche rare

Biscotti per sostenere la ricerca scientifica. Domani, domenica e lunedì prossimi saranno allestiti anche a Vicenza i banchetti di "Io per lei", la campagna di primavera di Fondazione Telethon che chiede a tutte le mamme di mobilitarsi in nome dei genitori dei bambini affetti dalle malattie genetiche rare.

L'iniziativa toccherà 1.500 piazze in tutta Italia, dove saranno distribuiti i "Cuori di biscotto" dai volontari di Fondazione Telethon, Avis, Uildm e Anffas con una donazione minima di 12 euro. Le protagoniste della campagna sono tre donne legate alla Fondazione che si mobilitano concretamente per le mamme dei bambini meno fortunati, perché sanno che la ricerca può migliorare e salvare la vita dei loro figli.

I biscotti sono prodotti dalla storica pasticceria genovese Grondona, un'azienda familiare che da più di cento anni propone specialità di pasticceria e biscotti della tradizione ligure. Un dolce biscotto a forma di cuore, per un tè con gli amici o per la prima colazione, in tre gustose varianti: di pasta frolla al burro, con farina integrale o di pasta frolla al cacao con gocce di cioccolato fondente.

I dolcetti sono contenuti in eleganti scatole di latta, curate in ogni dettaglio, in tre differenti colori che richiamano la primavera: rosa, celeste e verde. Ogni scatola, personalizzata con la cloud "cuore" tradotta in undici lingue, segue il codice estetico degli altri prodotti solidali di Fondazione Telethon. All'interno della confezione è inoltre contenuta la brochure informativa che racconta i risultati e i successi della fondazione.

Oltre a Vicenza, i banchetti con i volontari della Fondazione e delle associazioni che organizzano l'iniziativa verranno allestiti anche in altri Comuni della provincia. Per conoscere il punto di raccolta fondi più vicino è possibile visitare il sito internet di Telethon. Chi vuole dare una mano potrà inoltre partecipare attivamente alla campagna come volontario e aiutare nella distribuzione dei biscotti. Un regalo ideale per la prossima festa della mamma. •

CRONACA DI VICENZA
Calano i medici di base 400 addii in dieci anni «Non c'è il ricambio»
I Cuori di biscotto Telethon per finanziare la ricerca
Via Medici, Forza Italia solidale

Pm10, c'è Vicenza nella lista nera Ue
Sant'Agostino più sicuri con la pulizia di tre canali
Un battesimo rock and roll per il bimbo di Laura Chiatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTAVILLA

LA COMUNITA' DEI TIGLI CERCA UN VOLONTARIO

Domani dalle 18 al Centro Papa Luciani viaggio nel Giardino dei Tigli, comunità per disabilità, "Cerchiamo un volontario. Se lo nascondi liberalo!" con il patrocinio del Comune. L.N.

LA GRANDE CITTÀ

L'erba copre il lago «Pulire il Fimon serve al turismo»

Trovati altri resti romani nel nuovo metanodotto

Un mese di concerti per tutti i gusti e vince la solidarietà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

IL PROGETTO. Oggi dalle 9 alle 10.30 il primo dei cinque appuntamenti

A palazzo Chiericati la danza e i colori per battere il cancro

La pinacoteca ospita gli incontri gratuiti di Qi Gong aperti alle donne ammalate di tumore al seno Bulgarini d'Elci: «Sono dei percorsi di benessere»

Federico Murzio

Le sale di palazzo Chiericati si trasformeranno in luoghi di benessere, grazie alla danza e grazie ai colori delle opere esposte.

Di cosa si tratti è presto detto: le donne colpite da tumore al seno, i pazienti e gli ex pazienti oncologici, con i loro amici, potranno partecipare gratuitamente agli incontri di Qi Gong e di danza moderna e contemporanea in quattro sale della pinacoteca. Così nella sala del Firmamento, nel salone d'onore del palazzo palladiano, nella sala dei Lunettoni e nella chiesa di San Bartolomeo, si svolgeranno gli incontri che partiranno oggi, Giornata internazionale della danza. Gli appuntamenti, ancora, avranno cadenza mensile. L'iniziativa che il Comune e il direttore onorario della pinacoteca Giovanni Carlo Federico Villa hanno subito abbracciato nasce da un'intuizione di Noemi Meneguzzo, attivista cancer survivor, volto noto del gruppo "Amici del quinto piano" e una delle anime del progetto "I dance the way I feel... e mi sono messa a ballare". Con lei, Michela Negro e Simone Baldo. La prima è una danzatrice e insegnante di danza moderna e contemporanea; il secondo è un istruttore di Qi Gong. Chi è digiuno di discipline orientali e ignora cosa sia il Qi Gong non si disperi. Si tratta, spiegano gli addetti ai lavori, di una serie di pratiche e di esercizi legati in parte alla medicina tradizionale cinese. Dall'altra parte, sono pratiche legate alle arti marziali che prevedono la meditazione, la concentrazione mentale e il controllo della respirazione. «Questa iniziativa - è la riflessione di Jacopo Bulgarini d'Elci - coincide con l'idea di trasformare i luoghi di cultura in luoghi vivi, dove le persone decidono di trascorrere il tempo». «Questi luoghi - continua il vice sindaco - hanno una funzione educativa e formativa che nasce anche dal potere che ha la bellezza. Ecco perché sono posti ideali per percorsi di benessere». Villa ascolta e annuisce. Poi dice: «Oltre la tutela e la conservazione delle opere i musei civici devono necessariamente avere degli approcci diversi. Come questo, per esempio, che unisce le espressioni corporee e i colori delle opere». Sull'importanza del progetto insiste anche il primario di oncologia del San Bortolo Giuseppe Aprile che ricorda come oggi 2 ammalate su 3 guariscono da questa malattia. •

> **I musei civici devono tutelare ma anche creare nuovi approcci ai beni artistici**
> **GIOVANNI CARLO VILLA**
> DIRETTORE DELLA PINACOTECA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Una lezione si terrà anche nel salone che riproduce la chiesa distrutta di San Bartolomeo. ARCHIVIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

SOLIDARIETÀ. "Sinergie 2023" e "Porto Franco"

Con il cibo di strada si fa risplendere il sole per Aurora

Donati 1.500 euro alla famiglia di una bimba gravemente malata

Donazione dell'associazione "Sinergie 2023" e di commercianti. ROAN

L'associazione thienese "Sinergie 2023", con una rappresentanza degli esercizi commerciali che hanno aderito a "Porto Franco Street Food 2017", ha consegnato i fondi racconti durante la manifestazione. La Onlus che ha beneficiato dell'assegno solidale di 1.500 euro è "Il sole all'Aurora", costituita dai familiari di Aurora, bimba affetta da una malattia rarissima conosciuta con il nome di KCNQ2. «Siamo molto orgogliosi di donare la somma raccolta a questi genitori meravigliosi - spiega Manuel Benedetti, presidente di "Sinergie 2023" - Contribuirà a sostenere le attività dell'associazione e dare così un aiuto alla realizzazione di un centro di psicomotricità, sicuro, stimolante e accogliente, accessibile a tutti, e riunire in un unico luogo varie attività dando una possibilità alle famiglie che sperano in un futuro migliore per i loro bimbi. Ci auguriamo che "Porto Franco Street Food" continui con la stessa forza». ● **A.D.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THIENE
In mostra spuntano falce e martello Monta la polemica
Il coraggio delle donne ricordato con due vie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

MOSSANO. Grazie al contributo dei privati

Più sicurezza in Comune Donati due defibrillatori

Emilio Garon

A margine della seduta del consiglio comunale, si è svolta la cerimonia di consegna di due defibrillatori al comune di Mossano. I preziosi strumenti sono stati donati uno dalla Sogit di Barbarano, mentre il secondo apparecchio è stato acquistato grazie alla raccolta fondi della Fidas, donatori di sangue sezione di Mossano, della Polisportiva Albatros, del comitato genitori Mossano e Ponte, e dal club tifosi biancorossi "Gatti e goti".

La cerimonia di consegna. E.GA.

I due strumenti saranno posizionati presso le scuole del centro e di Ponte di Mossano.

Con l'occasione sono anche stati consegnati gli attestati ai 12 volontari che hanno partecipato al corso per l'abilitazione all'utilizzo dei defibrillatori. Tra loro anche quattro insegnanti delle locali scuole.

Parole di ringraziamento sono arrivate dal sindaco Giorgio Fracasso.

«È un lavoro costante e notevole – ha detto – quello dei piccoli gruppi di volontari che operano in paese e che raggiungono obiettivi importanti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EST - AREA BERICA

Salva automobilista che sta per annegare

Riordino della sanità «Timori per il socialeso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PELLEGRINAGGI. Tra poche settimane avrà inizio il 55° viaggio alla grotta celebre per le apparizioni della Madonna

Unitalsi pronta per tornare a Lourdes

Sono 850 i partecipanti in aereo, treni e pullman La guida spirituale sarà il vicario mons. Zaupa

Franco Pepe

Un treno già quasi al completo. Seicento vicentini, fra malati, disabili, volontari pronti a partire dalla stazione cittadina per quello che sarà il 55° pellegrinaggio diocesano a Lourdes dell'Unitalsi di Vicenza. «Ma – dice il presidente della sottosezione berica Battista Cantele – ci sono disponibili ancora una quarantina di posti». Al completo poi un primo aereo con 150 pellegrini che decolleranno dall'aeroporto di Villafranca. E un secondo aereo charter da completare in questi ultimi giorni di preparativi con 100 posti già prenotati e altri 50 a disposizione di chi vorrà unirsi al mini-esercito dell'Unitalsi in partenza per la nuova missione di devozione e di fede nella miracolosa terra francese delle apparizioni. Ben 850 i partecipanti già iscritti, fra i quali moltissimi malati in carrozzina. E ora Cantele, che, per incentivare le presenze, ha lasciato inalterate le tariffe, spera di avvicinarsi il più possibile a quota mille.

Si parte con il convoglio ferroviario speciale mercoledì 24 maggio e si torna martedì 30. Quasi una settimana per accompagnare malati e sofferenti nel più celebre dei luoghi mariani davanti alla grotta di Massabielle, dove, per 18 volte, dall'11 febbraio al 16 luglio del 1858, la Madonna apparve a Bernadette Soubirous. Gli aerei decolleranno giovedì 25 maggio per fare ritorno lunedì 29.

Date identiche per il pullman della pastorale giovanile, che finora vede una trentina di presenze, un po' meno del previsto, anche se Cantele conta alla fine di averne almeno 10 in più. La guida spirituale per questo pellegrinaggio diocesano sarà il vicario generale mons. Lorenzo Zaupa. Sarà inoltre in servizio, come sempre, un gruppo di medici diretti da Vincenzo Riboni e coordinati da Giovanni Meneghetti.

Tre, dunque, i mezzi di trasporto per far arrivare a Lourdes i fedeli della sottosezione berica, che dopo la consorella di Verona, è la più grossa d'Italia come numeri e attività. Alle spalle di questa organizzazione l'intenso lavoro condotto da Cantele, che, in questo secondo pellegrinaggio da quando ha assunto la presidenza, ci sta mettendo cuore e anima, affiancato dal vice Walter Trotto, dal consiglio direttivo, dai capigruppo e da tutti i volontari.

«La collaborazione è determinante – spiega Cantele - perché lo sforzo per organizzare trasferte di queste dimensioni è davvero enorme. Ma l'entusiasmo e la voglia di condividere un'esperienza spirituale esaltante spronano ad andare avanti al di là delle difficoltà».

Fitto di iniziative e cerimonie nel luogo mariano il programma nel segno del Magnificat e del messaggio cristiano di quest'anno: "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente". •

Uno dei treni dell'Unitalsi che accompagna i malati nei santuari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

MONTEBELLO. Il Comune con le associazioni

Giornata ecologica con trenta quintali di rifiuti raccolti

Decine di volontari intervenuti specie lungo la ciclabile del bacino

I volontari della giornata ecologica di Montebello all'opera. M.G.

Sono stati trenta i quintali di rifiuti abbandonati raccolti durante la giornata ecologica organizzata dal Comune con Legambiente e le associazioni del paese. Decine i volontari che hanno risposto all'appello e che hanno raccolto, a conclusione dell'iniziativa, ben tre tonnellate di rifiuti lasciati in diverse zone del paese. Le operazioni di pulizia si sono concentrate soprattutto lungo la pista ciclabile del bacino di laminazione, nel centro del capoluogo e in varie zone collinari. I rifiuti sono stati presi in carico da Agno Chiampo Ambiente per smaltimento o riciclo.

«Ringrazio i volontari e le associazioni coinvolte – commenta il sindaco Dino Magnobosco, che ha la delega all'ambiente -. Questa iniziativa, che verrà ripetuta nuovamente, intende sensibilizzare la popolazione contro l'abbandono dei rifiuti, tenendo conto che in accordo con Agno Chiampo Ambiente abbiamo esteso gli orari di apertura dell'ecocentro, aumentandone anche la capienza. È veramente da irresponsabili abbandonare i rifiuti, perché i costi per il loro recupero vanno poi a pesare sull'intera collettività». ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVEST VICENTINO

Giulietta e Romeo sono arzignanesi

Un successo alla fiera con 100 mila presenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE
DI VICENZA

VALLI. I mezzi sono stati forniti dal Comune

Volontari al lavoro sulla strada sterrata Sistemato il fondo

Si è lavorato in località Staro su un tratto battuto dai gitanti

Volontari al lavoro sulla strada sterrata per Staro. DAL CEREDO

Silvia Dal Ceredo

Con il prezioso lavoro dei volontari torna in piena forma la sterrata di località Staro Mille. Ieri mattina di buon'ora il Gruppo Organizzativo della frazione di Staro di Valli del Pasubio si è messo in moto per manutentare un tratto di strada bianca di proprietà comunale, lungo circa un paio di chilometri, che porta a Staro Mille, punto di partenza di varie escursioni sul territorio e luogo ameno prescelto da molti per i picnic estivi.

L'intervento è stato possibile non solo grazie all'instancabile lavoro dei volontari, ma anche dalla presenza dei mezzi forniti dal Comune, in particolare uno scavatore e del materiale stabilizzato per il fondo stradale. «Diamo sempre la massima disponibilità ai volontari presenti nel nostro territorio – sottolinea il sindaco di Valli, Armando Cunegato - proprio in considerazione dell'importanza del loro lavoro, preziosissimo vista la costante scarsità di risorse economiche dei Comuni». ● S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA
Fabbrica alta, simbolo da riqualificare
Il carnevale di Povolaro attira 4.000 persone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TESTIMONIANZA Loris Vezzaro racconta la sua esperienza di volontariato a Casa Santa Lucia

«Qui non si viene per giudicare ma per ascoltare chi ha bisogno»

Loris, con la moglie Alessia, ha iniziato a prestare servizio per Caritas diversi anni fa

Giovani volontari a Casa San Martino

«Sono i loro occhi a parlare, è dagli occhi che si scorge la sincerità di una persona». Loris Vezzaro ha iniziato a fare il volontario al ricovero notturno con la moglie Alessia anni fa. Fanno parte della parrocchia dei Ferrovieri a Vicenza. «Siamo partiti in pochi - racconta - e poi il gruppo si è allargato. Oggi andiamo a prestare servizio cene a Casa Santa Lucia una volta al mese».

Ai gruppi che prestano questo servizio, Caritas chiede autonomia nella preparazione dei pasti, magari coinvolgendo tutta la parrocchia in un'azione che diventa educativa. «Noi - spiega Loris – organizziamo un paio di cene all'anno in parrocchia per autofinanziarci, così tutta la comunità dei Ferrovieri è coinvolta nel nostro servizio». «Le esperienze fatte al ricovero - racconta - sono infinite. Ad ogni rientro ci confrontiamo su quanto vissuto. Ultimamente ci sono molti immigrati e il loro transito in via Pasi è veloce, questo rende più difficile instaurare un rapporto, ma ci sono anche persone che ritroviamo di volta in volta e con cui si riesce ad allacciare una vera e propria relazione». «Molte persone sono chiuse - conclude Loris -, molti sono cortesi e ci aiutano, altri sono indifferenti. È un'umanità varia. Qui non si viene per giudicare ma per ascoltare. Abbiamo incrociato anche storie di italiani davvero molto emblematiche, persone con un lavoro normale e una famiglia, che poi magari si sono perse tutto al gioco. Le storie più toccanti sono quelle che riguardano i bambini. Ricordo un camionista italiano che veniva a mangiare e dormire in Caritas perché non aveva soldi per mantenere tutta la famiglia. Finiva il suo lavoro, passava a portare i soldi a casa e poi arrivava da noi in Caritas».

Informa CARITAS

Un anno accanto agli "ultimi della fila"

«Qui non si viene per giudicare ma per ascoltare chi ha bisogno»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

ASSOCIAZIONI. Direttivo in carica fino al 2020

La pro loco alle urne Confermata Perin per la presidenza

Sono otto le donne con un incarico In agenda i 60 anni del giornalino

Il nuovo direttivo della pro loco in carica per i prossimi anni. ZILLIKEN

Un nuovo direttivo per la Pro Valdagno, confermata la presidente Emanuela Perin. Saranno otto donne e sette uomini a guidare la pro loco laniera verso il 2020. I consiglieri eletti sono Emanuela Beggio, Giovanni Crosara, Angelo Daniele, Massimo Danzo, Roberta D'Orsi, Antonio Falloppi, Lorena Lorenzi, Daniele Nizzero, Alberto Petrin, Alessandra Pittari, Rosalena Rossi, Valeria Sandri, Anna Sgorbati, oltre alla presidente Perin. Martina Dal Lago, Damiana Peserico e Luciano Roverato saranno invece i revisori dei conti. Probiviri Enrico Petrin, Vittorio Sandri e Vittorio Visonà. «La composizione ora è equilibrata, visto che le donne sono entrate nel Direttivo dell'associazione negli anni '80 e sono sempre state in netta minoranza. Nove consiglieri su 15 sono new entry e si tratta di volontari che hanno lavorato fianco a fianco con il vecchio consiglio, ne hanno condiviso obiettivi, spirito e disponibilità. All'orizzonte iniziative ed una mostra per celebrare il 60° del periodico associativo "Il nostro campanile", che subirà un restyling». ● K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALDAGNO

A 79 anni vuole sposare la coll di 37 I figli lo bloccano

Eventi e prestiti d'libri Roggia "ingabbiata" nella "Città che legge" contro il rischio frane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOMEPAGE COMUNI
ARGOMENTI RUBRICHE
AMMINISTRATIVE 2017
Internorm Partner SERRAMENTI PER PASSIONE Internorm Partner
LA TUA PUBBLICITÀ
3 maggio 2017 - Aggiornato oggi alle 13.20
Cerca...

tantaroba l'App di annunci gratuiti

tantaroba l'App di annunci gratuiti

ALTOVICENTINONLINE.it
IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera

SAN GAETANO RISONANZA MAGNETICA APERTA

Arsiero. Donare gli organi diventa una scelta in comune

03/05/2017

Attualità, Medio Astico

E' in programma venerdì alle 20.30 nella sala conferenze del municipio di Arsiero la serata informativa aperta a tutti 'Donare gli organi: una scelta in comune', che illustrerà ai cittadini in che modo potranno esprimere il consenso alla donazione degli organi durante il rilascio della carta di identità.

Si tratta un progetto di solidarietà che si sta diffondendo in tutto il Veneto, organizzato in forma associata tra i 4 comuni di Arsiero, Posina, Laghi, e Tonezza del Cimone, la vera novità rispetto alla modalità di azione degli altri comuni. 'Credo – ha commentato infatti l'assessore alla cultura del comune di Arsiero Alessandro Bortolan – che sia uno dei pochi casi in provincia di realizzazione di un progetto unitario di diversi comuni'.

Relatori della serata saranno la presidente provinciale AIDO Paola Beggio ed il dirigente medico Pantaleo Corlianò, coordinatore

Arsiero. Donare gli organi diventa una scelta in comune

E' in programma venerdì alle 20.30 nella sala conferenze del municipio di Arsiero la serata informativa aperta a tutti 'Donare gli organi: una scelta in comune', che illustrerà ai cittadini in che modo potranno esprimere il consenso alla donazione degli organi durante il rilascio della carta di identità.

Si tratta un progetto di solidarietà che si sta diffondendo in tutto il Veneto, organizzato in forma associata tra i 4 comuni di Arsiero, Posina, Laghi, e Tonezza del Cimone, la vera novità rispetto alla modalità di azione degli altri comuni. 'Credo – ha commentato infatti l'assessore alla cultura del comune di Arsiero Alessandro Bortolan – che sia uno dei pochi casi in provincia di realizzazione di un progetto unitario di diversi comuni'.

Relatori della serata saranno la presidente provinciale AIDO Paola Beggio ed il dirigente medico Pantaleo Corlianò, coordinatore regionale per i trapianti del Veneto.

M.B.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

La Voce dei Berici

I volontari

Sono stati ben 1.031 i volontari che hanno reso possibile il servizio in favore delle persone senza casa, vera "impalcatura" su cui si reggono questi servizi, per un totale di 39.213 ore. Fra di essi, 520 persone che in 53 gruppi provenienti da tutta la diocesi e composti ciascuno da 10 persone si sono impegnati a fornire, preparare e servire i pasti. Un'attività che coinvolge anche giovani e che mira non solo a garantire un servizio, ma a far pensare e ad avvicinare mondi spesso lontani e sconosciuti.. Da anni Caritas Vicentina è impegnata poi nella sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole superiori e dei gruppi giovanili delle parrocchie. Anche nel 2016 questo aspetto ha visto la realizzazione di numerosi incontri, con la testimonianza non solo di un operatore Caritas, ma anche di alcuni ospiti dei servizi di Casa San Martino e Casa Santa Lucia. Inoltre da alcuni anni per i giovani è possibile partecipare al servizio di volontariato: non un fare ma un mettersi in relazione con gli ospiti, per mettere in discussione il proprio modo di pensare. Un'esperienza resa possibile grazie alla presenza di 3 "tutor" giovani che accompagnano i ragazzi.

Informa CARITAS

Un anno accanto agli "ultimi della fila"

«Qui non si viene per giudicare ma per ascoltare chi ha bisogno»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

28.04.2017

Giornata ecologica appello ai volontari

Villa Barbarigo. ARCHIVIO | Tutto Schermo

Aumenta
Diminuisci
Stampa
Invia

Dopo il ritorno in grande stile dello scorso anno, sarà riproposta domani a Noventa la giornata ecologica.
Tempo permettendo, il ritrovo sarà alle 8.30 davanti a Villa Barbarigo per la consegna del materiale e la formazione dei vari gruppi che poi si metteranno al lavoro all'insegna dello slogan "Tutti insieme per un territorio più pulito", il tema della giornata, organizzata dal Comune in collaborazione con la protezione civile, carabinieri in congedo, fanti e alpini.
L'iniziativa e rivolta ad associazioni, scolaresche e cittadini allo scopo di ripulire dai rifiuti varie zone del paese.
Le iscrizioni vanno fatte entro oggi all'ufficio tecnico comunale allo 0444788518.
«Dopo il buon riscontro di un anno, fa si tratta di una nuova importante occasione per sensibilizzare tutta la comunità ad un maggiore rispetto dell'ambiente, alla cura degli spazi pubblici e al senso civico» sottolinea l'assessore all'ambiente e all'ecologia Simone Pellegrin.
Al termine della mattinata ci sarà, alle 13, un momento convivale organizzato dagli alpini. F.B.

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

ULTIMA ORA

19:42 Italia Gentiloni,non perdere idea maggioritaria
19:35 Italia Stalking, in carcere ex portiere Pavia
19:32 Italia Madre e figlia uccise, pena ridotta
19:24 Calcio Cagliari conferma ritiro estivo a Peio
19:24 Spettacoli Libri: Poesia e mistero, Motta a Cantù

TUTTE LE NOTIZIE

Giornata ecologica appello ai volontari

Dopo il ritorno in grande stile dello scorso anno, sarà riproposta domani a Noventa la giornata ecologica.

Tempo permettendo, il ritrovo sarà alle 8.30 davanti a Villa Barbarigo per la consegna del materiale e la formazione dei vari gruppi che poi si metteranno al lavoro all'insegna dello slogan "Tutti insieme per un territorio più pulito", il tema della giornata, organizzata dal Comune in collaborazione con la protezione civile, carabinieri in congedo, fanti e alpini.

L'iniziativa e rivolta ad associazioni, scolaresche e cittadini allo scopo di ripulire dai rifiuti varie zone del paese.

Le iscrizioni vanno fatte entro oggi all'ufficio tecnico comunale allo 0444788518.

«Dopo il buon riscontro di un anno, fa si tratta di una nuova importante occasione per sensibilizzare tutta la comunità ad un maggiore rispetto dell'ambiente, alla cura degli spazi pubblici e al senso civico » sottolinea l'assessore all'ambiente e all'ecologia Simone Pellegrin.

Al termine della mattinata ci sarà, alle 13, un momento convivale organizzato dagli alpini. F.B.

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

FACCIAMO IL PUNTO I servizi offerti da Casa San Martino e Casa Santa Lucia, indicatori del disagio ma anche luoghi di ripartenza

Un anno accanto agli "ultimi della fila"

Nel 2016 allo sportello di accoglienza si sono rivolte quasi 600 persone

Si è concluso un altro inverno a Casa San Martino, il dormitorio Caritas di contrà Torretti a Vicenza per le persone senza dimora. Insieme a Casa Santa Lucia, in via Pasi, costituisce l'insieme delle risposte che Caritas Vicentina mette in campo da 14 anni - grazie soprattutto a una fitta rete di volontari - per l'inclusione sociale "degli ultimi della fila".

L'inverno è la stagione che più mette alla prova chi non ha una casa, e le strutture Caritas erano nate proprio con un obiettivo salvavita, che nel corso degli anni si è strutturato in un vero e proprio percorso di accompagnamento e inclusione sociale, replicato peraltro in altre zone della provincia come Bassano, Schio e Arzignano. Se a Casa San Martino infatti è possibile trovare un letto, a Casa Santa Lucia sono attivi i servizi di mensa, segretariato sociale, docce, laboratori occupazionali e lavanderia.

Lo sportello accoglienza e segretariato sociale

È aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì ed è gestito da tre operatori e ben 14 volontari (5.800 ore di apertura sono assicurate dai primi, 1500 dai secondi, che spesso sono ex ospiti). Mediamente effettua 14 colloqui al giorno e ha accompagnato nel 2016 ben 593 persone, incontrandole una o più volte e realizzando con ciascuna un percorso individualizzato di inclusione sostenibile. E 319 persone sono state anche aiutate economicamente. Grazie allo sportello, è stato possibile nel 2016 trovare lavoro a dieci persone accolte, con contratti di diversa tipologia ma con una sufficiente prospettiva di continuità. Dieci persone che oggi hanno quindi iniziato a percorrere di nuovo le strade della vita contando sulle proprie forze. Anche altri ospiti della struttura, però, possono aver trovato una qualche occupazione, senza che operatori e volontari ne siano stati a conoscenza. Quello che è sicuro è che 48 ospiti si sono spostati in Italia per cercare lavoro come braccianti agricoli, almeno 34 persone sono andate all'estero con una prospettiva o la ricerca di una occupazione e altre 18 sono rientrate al proprio Paese d'origine. Da un punto di vista abitativo, invece, sono stati 7 gli ospiti che hanno trovato stabilmente casa nel 2016. 13 invece quelli che hanno intrapreso dei percorsi riabilitativi, in quanto alcolisti o tossicodipendenti. Infine, tre persone sono state aiutate a rientrare nel proprio Paese per motivi di salute o di grave disagio personale (due in Marocco e una in Tunisia).

I pasti e i servizi pomeridiani

A Casa Santa Lucia grazie alla grande risorsa del volontariato sono stati offerti, preparati e serviti in un anno ben 26.441 pasti caldi per un totale di 430 pranzi e cene. A Casa Santa Lucia è anche possibile sostare, sia per stare in un luogo caldo, che per usufruire di servizi come le docce (quasi cinquemila

Informa CARITAS
Un anno accanto agli "ultimi della fila"
«Qui non si viene per giudicare ma per ascoltare chi ha bisogno»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le attività di Casa Santa Lucia a Vicenza

quelle effettuate l'anno scorso), la lavanderia (735 lavaggi), così come ricevere vestiario (1200 capi distribuiti) e partecipare al laboratorio occupazionale per riabituarsi al mondo del lavoro (vi hanno preso parte 48 persone). In questi servizi sono due le persone ospitate che volontariamente si sono messe a disposizione a supporto degli operatori, per un totale di circa 1.300 ore.

Il dormitorio

Aperto in contrà Torretti 40, il ricovero notturno di Casa San Martino vive il suo momento di maggiore attività durante l'inverno, ma è aperto tutto l'anno. Ha a disposizione 65 posti letto e nei mesi estivi (aprile-ottobre) possono accedervi persone che manifestano una chiara volontà di avviare un percorso di inclusione sociale. Nei mesi invernali (da novembre a marzo) la porta è aperta, previo colloquio, per tutte le persone che lo richiedono, se disponibili alle minime regole del rispetto reciproco. Nel 2016 sono stati 16.373 i pernottamenti totali (16.153 di uomini e 220 di donne) e 364 complessivamente le persone ospitate (355 uomini e 9 donne, mediamente 46 persone per notte con una media di 24 pernottamenti per ospite). Alle persone che ne hanno fatto richiesta - perché, pur non avendo dove andare, non potevano o volevano dormire al ricovero - sono state consegnate un totale di circa 1600 coperte.

L'ascolto e la consulenza medica

Da ottobre 2014 è attivo un servizio di ascolto e consulenza medica, grazie ad un medico volontario. Gli ospiti privi di residenza - e quindi scoperti rispetto al servizio di medicina di base - hanno potuto ricevere assistenza sanitaria senza doversi necessariamente rivolgere al Pronto Soccorso. Gli accessi a questo servizio sono stati 230 nel 2016, da parte di 105 persone (100 uomini e 5 donne). Circa il 90% delle persone si sono rivolte al medico per una sola volta per patologie stagionali temporanee o infortuni.

Chi sono gli ospiti?

L'uomo più anziano ospitato al ricovero notturno di Casa San Martino lo scorso anno aveva ben 76 anni, il più giovane 18, ma l'età media degli ospiti era di 38 anni. Leggermente più alta la fascia di età delle donne ospitate: quella più anziana aveva 62 anni e la più giovane 21, con un'età media di 40 anni. Il totale degli uomini con nazionalità italiana (70 ospiti) forma il gruppo più numeroso, seguito da quello dei cittadini del Marocco (68 ospiti), del Mali (35) e della Tunisia (22). Sono risultati privi di qualsiasi documento 5 italiani e 48 cittadini di altre nazionalità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Voce dei Berici

BASSANO È stato da poco istituito un tavolo di coordinamento con tutti i rappresentanti impegnati a sostegno delle politiche familiari

Un osservatorio sulla famiglia per far fronte a povertà e disagio

Ad oggi i servizi sociali bassanesi seguono 800 nuclei, mentre quasi 300 si sono rivolti alla Caritas cittadina

I partecipanti al primo incontro del nuovo osservatorio sulla famiglia

A Bassano è nato un tavolo di coordinamento a sostegno della famiglia. Trasversale a tutte quelle realtà, istituzionali e del volontariato, che sul territorio seguono i nuclei familiari. L'iniziativa vuole essere in primo luogo una risposta alle molteplici difficoltà con cui si devono destreggiare oggi molte famiglie e, al tempo stesso, una modalità per sperimentare buone pratiche.

Anche nella città del Grappa le nuove povertà e le forme di disagio sono in aumento. Situazioni in cui capita di precipitare improvvisamente, quasi sempre a causa della perdita del lavoro. A essere seguite dai servizi sociali sono oltre 800 famiglie, italiane e straniere, che rappresentano l'undici per cento del totale dei nuclei cittadini. Un dato al quale si aggiungono quelli di Caritas con i suoi due sportelli d'ascolto attivi in città: uno nell'ex ospedale di viale delle Fosse, dove l'anno scorso sono state aiutate circa 160 famiglie rifornendole di generi alimentari o di prima necessità; nell'altro, in Angarano, in due anni hanno bussato 120 nuclei chiedendo un aiuto.

«Di fatto, sul nostro territorio esistono già diverse forme di sostegno e di assistenza - spiega l'assessore ai Servizi alla Persona, Erica Bertoncello - con questo progetto, che vede attorno allo stesso tavolo tutte le forze locali impegnate su questo fronte, l'azione sarà più incisiva e soprattutto coordinata». A favorire la nascita dell' "Alleanza per la famiglia" è stato un bando regionale al quale la municipalità bassanese ha partecipato ottenendo un contributo di 28mila euro. Oltre ai servizi sociali comunali, il tavolo è costituito dai rappresentanti dell'Ulss 7 Pedemontana, delle organizzazioni sindacali, del terzo settore e del mondo del volontariato sociale e professionale, coprendo diversi ambiti della quotidianità. La maggior parte di loro ha partecipato al primo incontro formativo organizzato dal Comune.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questa fase l'attenzione si concentrerà soprattutto nel coordinare ed ottimizzare le diverse forme di risposte messe in campo, e nel potenziamento della rete. «Non c'è solo un problema di tipo economico da affrontare, ossia per pagare le bollette, l'affitto o la spesa - chiarisce l'assessore Bertoncello -. Le famiglie si trovano di fronte a questioni complesse e di non facile risoluzione, che hanno a che fare con molteplici dinamiche. Ad esempio l'aspetto relazionale, ossia la fragilità delle relazioni interpersonali, intrafamiliari e la difficoltà di costruire relazioni esterne con la conseguente mancanza di reti sociali e di sostegno. A mettere in crisi il nucleo contribuisce anche la difficoltà della conciliazione dei tempi lavoro - famiglia e quindi di assolvere ai compiti educativi e di cura. C'è poi l'aspetto culturale: il confronto e il dialogo tra culture diverse. In momenti di crisi, il dialogo si fa più complesso ed è possibile assistere a irrigidimenti delle posizioni reciproche».

Il tavolo di coordinamento, inoltre, permetterà agli attori di confrontarsi, di scambiare le esperienze e le informazioni relative alle singole situazioni di disagio, predisponendone le risposte più opportune.

Raffaella Forin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NOVITÀ. Ieri mattina è stato firmato il protocollo d'intesa tra Tribunale, Comune e Provincia

Al via le video-udienze per i disabili e gli anziani

Addio alle trasferte fino a Vicenza per sottoporsi all'esame del giudice quando è necessaria l'assegnazione di un amministratore di sostegno

Alessandra Dall'Igna

Il tribunale entra nelle case dei thienesi grazie al nuovo protocollo tra Amministrazione comunale, Provincia e Palazzo di giustizia di Vicenza. L'intesa mette la parola fine alle faticose trasferte alle quali, fino ad oggi, erano costretti tutti quei cittadini anziani, disabili o malati che dovevano recarsi di persona a Vicenza per sottoporsi all'esame del giudice per l'assegnazione di un amministratore di sostegno.

D'ora in poi, infatti, queste persone potranno seguire la procedura direttamente dalla propria abitazione o dalla casa di riposo tramite videoconferenza. Un funzionario incaricato dal Comune sarà presente al momento della chiamata, tramite skype, con il tribunale per verificare l'identità della persona, redigere il verbale, fornire supporto con un pc portatile e supportare il giudice nell'esame della persona tramite un dedicato sistema di videoconferenza.

PROTOCOLLO D'INTESA. L'iniziativa è già stata attivata con successo nei Comuni di Bassano, Valdagno, Asiago, Arzignano e Vicenza ed ora anche Thiene è pronta a fornire ai suoi cittadini più fragili questo prezioso servizio di sostegno. Il protocollo che regolamenta il servizio è stato firmato ieri mattina, a Palazzo Nievo, da Achille Variati presidente della Provincia, da Alberto Rizzo presidente del Tribunale di Vicenza e da Giampi Michelusi assessore all'innovazione tecnologica e responsabile del progetto per l'Amministrazione comunale di Thiene. «È un gesto di civiltà e di rispetto verso le persone - ha affermato il presidente Rizzo - una doverosa attenzione che riserviamo a chi vive una situazione di debolezza, evitando che venga sradicato dal contesto quotidiano. Il protocollo, nuovo per Thiene e per l'Alto Vicentino, è già stato rodato in altri cinque Comuni e presto verrà introdotto anche a Schio. E questo con risultati che si misurano per gli utenti in risparmio economico, di tempo e, non da ultimo, di minore inquinamento. Abbiamo calcolato, solo per fare un esempio, che in un anno e mezzo abbiamo evitato l'emissione di 1.085 kg di anidride carbonica».

FINALITÀ. Un "circolo virtuoso" di cui è entrata a far parte anche la città di Thiene. «Dopo mesi di lavoro - ha spiegato l'assessore Michelusi - siamo finalmente riusciti a concretizzare questo progetto che vuole essere un atto di civiltà nei confronti di chi ne ha maggiormente bisogno. Il compito delle istituzioni è infatti quello di essere al fianco dei cittadini e, come in questo caso, di farlo utilizzando la tecnologia per migliorare la qualità della loro vita». «Quasi tutte le città più importanti della provincia stanno usufruendo di questo servizio - ha concluso il presidente Variati - grazie alle straordinarie doti professionali e umane del presidente del tribunale Rizzo che sta agevolando queste nuove forme di collaborazione. Grazie a questa iniziativa, che definirei il "tribunale in casa", la nostra provincia rappresenta oggi un modello virtuoso unico in Italia che mi auguro possa essere preso d'esempio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THIENE

Al via le video-udienze per i disabili e gli anziani

Domenica 30 aprile
la guida completa di città e provincia
in edicola gratuitamente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Il prossimo passo

UNO SPORTELLO DECENTRATO

Il protocollo d'intesa firmato ieri a Palazzo Nievo, tra Provincia, Tribunale e Comune thienese, è solo il primo passo verso l'istituzione a Thiene di uno sportello decentrato del Tribunale di Vicenza. «Stiamo lavorando per creare in città un servizio di assistenza a cittadini e imprese su materie concordate con il Tribunale - spiega l'assessore Giampi Michelusi - in modo da evitare loro di doversi recare a Vicenza. Ci auguriamo di riuscire ad attivare questo sportello di giustizia quanto prima perché l'esigenza del nostro territorio è molto forte». Augurio che i presidenti di Provincia e Tribunale fanno proprio. «In sei mesi - sottolinea Rizzo - lo sportello di Bassano ha sfiorato i 1.800 accessi. Gli utenti sono entusiasti e siamo certi che anche per Thiene rappresenterebbe una concreta opportunità». La Provincia, ha assicurato il presidente Variati, farà anche in questo caso da facilitatore perché il servizio possa essere istituito. A.D.I.

Un'anziana durante un'attività di intrattenimento. FOTO ARCHIVIO

Variati, Rizzo e Michelusi alla firma del protocollo d'intesa. COLORFOTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fotonotizia

Sport e disabilità alla Barolini

NON VEDENTI. Loris Bordin, Silvana Valente e Claudio Dal Santo (nella foto con Carmelo Rigobello) sono stati ospiti alla scuola media Barolini. Accompagnati dalle rispettive guide, hanno portato le loro testimonianze sulle attività del Gruppo sportivo non vedenti Vicenza ed effettuato alcune dimostrazioni con gli studenti •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.